

A Firenze la prima biobanca italiana a servizio dell'Ue

FIRENZE

Si chiama «Leonardo da Vinci» la prima biobanca italiana a scopo di ricerca candidata ad entrare nella rete europea. Realizzata dalla Fondazione FiorGen Onlus, che riunisce i ricercatori del polo scientifico universitario di Sesto Fiorentino e quelli del polo medico di Careggi, ha sede a Firenze e respiro internazionale: è, infatti, la prima raccolta organizzata di materiali biologici a disposizione della comunità scientifica internazionale. La biobanca «Leonardo da Vinci» sarà presentata alla stampa domani alle ore 12.00 presso la Camera di Commercio di Firenze (piazza dei Giudici, 3 - Sala della Giunta).



Alla conferenza stampa di presentazione della biobanca «Leonardo da Vinci» interverranno: Luca Mantellassi, presidente di FiorGen Onlus, Ivano Bertini, presidente del Comitato Scientifico, Edoardo Speranza, presidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Augusto Marinelli, rettore dell'Università degli Studi di Firenze, Enrico Rossi, assessore alla Salute della Regione Toscana.

Le biobanche sono un autentico forziere per i ricercatori impegnati nelle scienze della vita ed hanno assunto un'importanza fondamentale con il rapido avanzamento delle tecnologie applicate alla medicina. I campioni biologici custoditi nelle biobanche costituiscono la base fondamentale per le attività di indagine, diagnosi e sperimentazione di nuovi farmaci «intelligenti», ovvero per il progresso della ricerca biomedica.

L'Italia è ancora molto indietro, sia rispetto agli Stati Uniti che agli altri paesi europei, soprattutto perchè solo pochissime strutture pubbliche sono riuscite ad organizzare raccolte di materiale biologico considerabili a tutti gli effetti biobanche: quelle esistenti sono infatti prevalentemente collezioni messe insieme dai ricercatori a titolo individuale o da piccoli gruppi con un basso livello di organizzazione.

L'uso dei campioni è quindi limitato al gruppo di persone che ne ha curato la costituzione. Una raccolta di materiale biologico diviene invece utile al momento in cui viene resa disponibile per l'intera comunità scientifica mondiale, così da moltiplicare le possibilità di studio e le eventuali positive ricadute a beneficio della collettività.

La biobanca «Leonardo da Vinci» della Fondazione FiorGen Onlus possiede tutti i requisiti necessari per rispondere agli alti livelli di qualità, sicurezza e competenza richiesti anche dagli organismi europei riguardo la qualità, lo stoccaggio dei campioni in sicurezza, la loro distribuzione e la gestione informatizzata dei dati. I dati relativi ai campioni biologici custoditi presso i repository della biobanca Leonardo da Vinci saranno archiviati su due server consultabili dai ricercatori di tutto mondo, attraverso l'impiego di un semplice programma informatico.